



## IL VALLONE DEI CARBONIERI

**Località di partenza:** Grange della Gianna, Valle dei Carbonieri

**Epoca consigliata:** giugno-ottobre

**Tipo di itinerario:** escursionistico

**Quota di partenza/arrivo:** 1.750 m - 2.525 m

**Durata del percorso:** 3 ore e 45 minuti fino alla punta Sea Bianca

**Per saperne di più:** [www.valpellice.to.it](http://www.valpellice.to.it); [www.ecomuseocrumiere.eu](http://www.ecomuseocrumiere.eu)

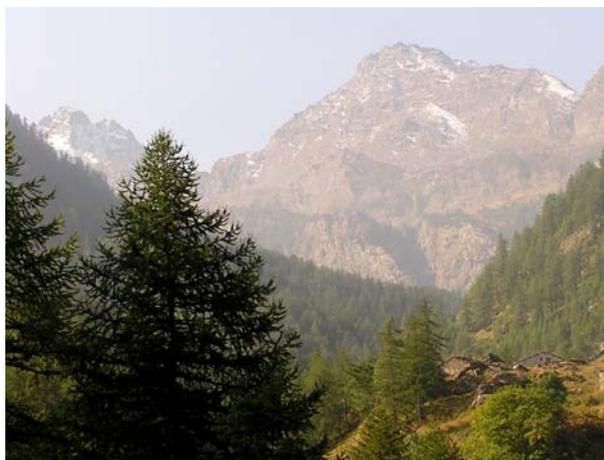
**Cartografia:** IGN 1:25.000 n. 8 Monviso, Haut Queyras.

IGC 1:25.000 n. 106 Monviso, Sampeyre, Bobbio Pellice.

IGC 1:50.000 n. 6 Monviso.

**Ricettività locale:** Rifugio Barbara Lowrie

**Alleggi in loco:** Alpe La Gianna, Grange La Gianna, Grange del Pis.



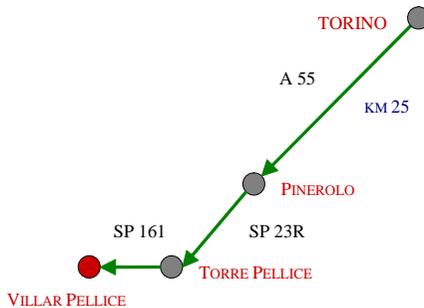
▲ Valle dei Carbonieri

ACCESSO



Superato Villar Pellice e oltrepassato il Torrente Pellice sul ponte posto a quota 697 m, si procede lungo la stretta strada asfaltata di fondovalle che risale la Comba dei Carbonieri, fino a raggiungere il tornante posto a quota 1505 m (km 8,5).

Dal tornante il tracciato, abbandonata la strada per il Rifugio Barbara Lowrie e le Grange del Pis, prosegue lungo la pista sterrata che superato il ponte sul torrente di fondovalle risale, con numerosi tornanti, la Comba della Gianna, sino a raggiungere (km 3) le Grange omonime a m 1750 (fabbricati di proprietà privata su pascoli comunali). Oltre la frazione la pista prosegue per terminare all'alpeggio comunale La Gianna posto a quota m 1927, comprensivo oltre che di abitazione e stalla, anche del caseificio.



Case Giaven ►

ITINERARIO ESCURSIONISTICO



Lasciata l'auto al ponte, dove termina il tratto asfaltato, o, se non è vietato il transito, alle Grange della Gianna (1750 m, 45 min.) percorrere il fondovalle lungo un sentiero talora reso poco visibile dal pascolo, fino a raggiungere le balze rocciose che sbarrano la valle. Qui il sentiero diventa ben evidente e permette di superarle con un traverso da sinistra a destra su terreno coperto da un rado lariceto.

Il sentiero prosegue ancora in destra orografica, superando il rio del Gran Chiot, tra radure e larici sparsi. In tarda primavera accompagna la salita la fioritura dei rododendri, mentre in stagione più avanzata si trovano mirtilli e laricini.



▲ L'itinerario di salita tra larici e rododendri

Si affronta quindi la salita seguente tra massi e magri pascoli, fino a sbucare nella conca superiore dove le acque sgorgano da un vasto macereto. Da qui si presenta l'ultimo tratto di salita che il sentiero supera con diversi risvolti fino a sbucare al Colle della Gianna (2525 m, 2 ore).

Il colle è uno splendido balcone affacciato sull'alta valle Po dove troneggia il Monviso che presenta all'osservatore il versante nord. Nel mezzo della parete è ben evidente il piccolo lembo glaciale restato dopo il rovinoso crollo, che nel 1989 ha portato ghiaccio e pietrame fino al lago Chiaretto.

Dal colle è possibile proseguire verso sud per ampi dossi e poi seguendo il costone sommitale fino alla punta Sea Bianca (2722 m, 1 ora). La discesa è prevista per il medesimo itinerario.

Altri itinerari: in auto dal Rifugio Barbara Lowrie (1753 m), e da qui a piedi all'oasi naturalistica Peyronel al Barant (2373 m).

La Vallata dei Carbonieri, così denominata per l'attività che vi veniva svolta (vedi inserto), è oggi percorsa da una strada che permette comodamente di risalirla seguendo il corso spettacolare del torrente senza peraltro cancellarne l'aspetto selvaggio.

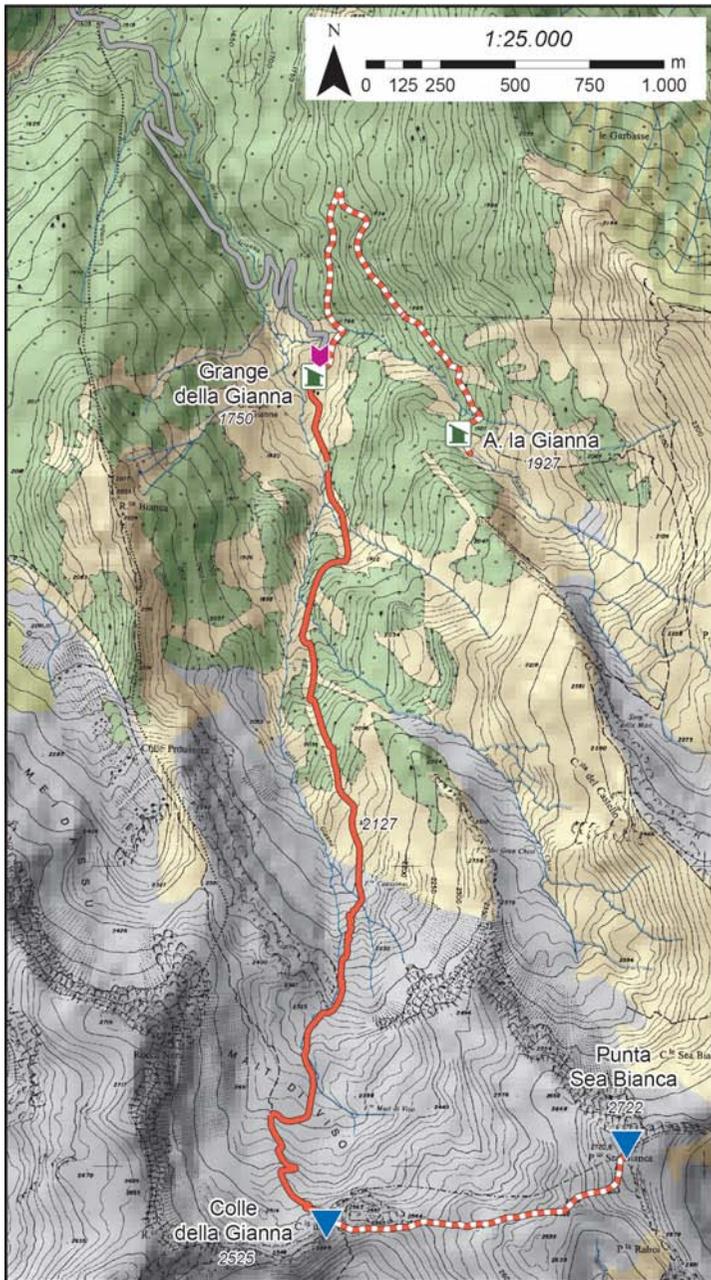


▲Ultimi passi verso il Colle della Gianna

Per orientarsi

LOCALITA'	coord. UTM E	coord. UTM N
Grange della Gianna	349663	4956610
Colle della Gianna	349705	4953788
Punta Sea Bianca	350713	4954051

VAL PELLICE





### L'AMBIENTE, L'ALPE E I PRODOTTI

L'attività di alpeggio, da fine giugno a fine settembre, è svolta con un centinaio di capi bovini piemontesi o meticcî provenienti da piccole e medie aziende attive nel fondovalle della Val Pellice, dove è ancora abbastanza diffusa la tradizionale attività zootecnica.

Le produzioni casearie sono: toma da latte intero, "saras del fen", ricotta e burro da siero. Per le tome (kg 4/5) la stagionatura media è prevista in circa 45 giorni, mentre per il saras sono previsti 25-30 giorni. La caseificazione è giornaliera nel periodo iniziale e medio di soggiorno in alpeggio, per poi ridursi in seguito, a causa della minor produzione giornaliera dovuta sia all'alimentazione quasi esclusivamente erbacea, sia al procedere della gestazione delle vacche i cui parti avvengono in inverno.

In discesa, raggiunto il piano della Gianna, è possibile portarsi per tracce di sentiero, senza scendere al punto di partenza, al nuovo alpeggio comunale della Gianna (m 1927). Il fabbricato, di recente



▲ Monviso

costruzione, aperto da fine giugno a fine settembre, accoglie un centinaio di bovini con il cui latte nel moderno caseificio si producono toma, ricotta, burro e il "saras del fen".

Marmotte, camosci e talora stambecchi possono essere osservati durante il percorso. Rimarcabile la presenza del picchio nero: le sue perforazioni alla ricerca delle larve di cui si nutre possono essere osservate sul tronco di un larice al bordo della strada, 50 m oltre il ponte dove inizia l'itinerario.